

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 11,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 21 ottobre 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono novanta.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Diffamazione con il mezzo della stampa (26 ed abbinate).

PRESIDENTE avverte che la I Commissione ha espresso l'ulteriore prescritto parere.

Riprende quindi l'esame dell'articolo 2 del testo unificato e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE FANFANI ritira il suo emendamento 2.47.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Anche in considerazione della concomitante riunione dell'Ufficio di Presidenza, sospende la seduta fino alle 12,15.

La seduta, sospesa alle 11,40, è ripresa alle 12,20.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA, lamentato che nella mattinata odierna la V Commissione è stata impossibilitata a procedere nei suoi lavori a causa dell'assenza del rappresentante del Governo, invita la Presidenza della Camera ad assumere le opportune iniziative per censurare il comportamento dell'Esecutivo.

MARINO ZORZATO, *Vicepresidente della V Commissione*, assicura che della questione evocata dal deputato Boccia è stata formalmente investita la Presidenza della Camera, che auspica possa indurre il Governo ad un atteggiamento più rispettoso del Parlamento.

RENZO INNOCENTI ritiene inaccettabile che il comportamento del Governo non consenta il regolare andamento dei lavori delle Commissioni.

GIOVANNI RUSSO SPENA si associa alle considerazioni svolte dai deputati Boccia ed Innocenti.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dai deputati intervenuti.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2.100 della Commissione.

GIUSEPPE FANFANI illustra le finalità del suo emendamento 2.49 (*Nuova formulazione*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Fanfani 2.49 (Nuova formulazione) e 2.101 della Commissione.

GIULIANO PISAPIA illustra le finalità del suo emendamento 2.42.

GIUSEPPE FANFANI dichiara l'astensione sull'emendamento Pisapia 2.42, paventando i rischi connessi all'attuazione della norma che consente al querelato di provare la verità del fatto attribuito alla persona offesa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pisapia 2.42 e Fanfani 2.54; approva quindi l'articolo 2, nel testo emendato, e l'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ISABELLA BERTOLINI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Bonito 4.1, interamente suppressivo dell'articolo 4, e sull'articolo aggiuntivo Fanfani 4.01.

PAOLO BONAIUTI, *Sottosegretario di Stato per l'informazione e l'editoria*, concorda.

ANNA FINOCCHIARO manifesta netta contrarietà al contenuto dell'articolo 4 del testo unificato in esame, che prevede una deroga alla disciplina generale del codice penale relativamente ai reati di ingiuria e diffamazione, determinando una grave disparità di trattamento nei confronti di coloro che siano stati condannati per altri reati con sentenza passata in giudicato.

SERGIO COLA, giudicata iniqua l'espiazione di una pena non più prevista dall'ordinamento, ritiene che la norma prevista dall'articolo 4 del provvedimento in esame possa rappresentare la premessa per successive valutazioni sull'opportunità di modificare il comma 3 dell'articolo 2 del codice penale.

PIERLUIGI MANTINI, nell'auspicare la soppressione dell'articolo 4, sottolinea che le disposizioni da esso recate stravolgono i principi del diritto penale in quanto prevedono un effetto retroattivo nei confronti di persone che sono state condannate con sentenza passata in giudicato.

GIUSEPPE FANFANI ritiene che, per ragioni di coerenza ed equità, sarebbe stato opportuno modificare, con il provvedimento in esame, l'articolo 2 del codice penale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 4.

GIUSEPPE FANFANI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 4.01, sottolineando in particolare che il giudizio collegiale appare più idoneo ad elaborare una giurisprudenza approfondita ed equilibrata in materia di diffamazione con il mezzo della stampa.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo aggiuntivo Fanfani 4.01, volto a limitare la portata normativa del condivisibile provvedimento legislativo in tema di competenza del giudice monocratico.

SERGIO COLA ritiene che l'articolo aggiuntivo Fanfani 4.01 contraddica la filosofia ispiratrice del provvedimento in esame.

GIULIANO PISAPIA, nel dichiarare l'astensione dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sull'articolo aggiuntivo Fanfani 4.01, auspica lo svolgimento di ulteriori approfondimenti sulla disciplina generale della stampa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Fanfani 4.01.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ANNA FINOCCHIARO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul testo unificato in esame, sottolinea il carattere innovativo e l'efficacia delle modifiche apportate alla disciplina del reato di diffamazione con il mezzo della stampa, tali da prefigurare il positivo passaggio ad una concezione « sostanziale » del valore della sanzione penale.

GIULIANO PISAPIA dichiara l'astensione sul provvedimento in esame, del quale richiama gli aspetti positivi, rilevando peraltro che esso prevede soluzioni meramente parziali ai problemi connessi al delicato rapporto tra libertà di informazione e tutela del diritto all'onore ed alla reputazione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nel sottolineare gli aspetti positivi del testo unificato in esame, che, a suo avviso, rappresenta una sfida importante per la ricerca di un punto di equilibrio nella materia, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana.

SERGIO COLA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul testo unificato in esame, del quale richiama gli aspetti salienti, ritiene che la sanzione pecuniaria e la pena accessoria dell'interdizione temporanea dall'esercizio della professione giornalistica siano adeguate nei casi di diffamazione commessa con il mezzo della stampa; giudica, invece, insufficiente la somma di 30.000 euro quale limite risarcitorio per i danni non patrimoniali.

GIUSEPPE FANFANI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul testo unificato in esame, rileva che le modifiche apportate dalla Commissione, segnatamente in materia di adeguamenti sanzionatori, hanno consentito di pervenire ad una formulazione del provvedimento più corretta e condivisibile rispetto al testo originario.

UGO PAROLO, osservato che il legittimo esercizio della libertà di stampa non deve tradursi in un affievolimento del diritto di ogni cittadino a vedere salvaguardata la propria onorabilità, dichiara voto contrario sul testo unificato in esame.

ERMINIA MAZZONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC su un provvedimento che interviene opportunamente ed in modo efficace in riferimento ad una materia particolarmente delicata, sulla quale si è svolto un dibattito parlamentare proficuo ed articolato.

LUIGI VITALI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul testo unificato in esame, che persegue l'obiettivo di adeguare l'ordinamento giuridico alle esigenze proprie di una società moderna.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul testo unificato in esame, che rappresenta

un passo in avanti in direzione della depenalizzazione dei reati connessi all'espressione di opinioni.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI**

ENRICO BUEMI dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto su un testo unificato che apporta modifiche necessarie all'ordinamento, pur auspicando che si riesca a valutarne l'adeguatezza a garantire il rispetto del diritto all'onorabilità personale.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge n. 26 ed abbinata.

**Nel cinquantesimo anniversario
del ritorno di Trieste all'Italia.**

PRESIDENTE, rilevato che ricorre oggi il cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, ritiene doveroso, in questa solenne circostanza, esprimere gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito, con il sacrificio della vita, al lungo e doloroso cammino che ha reso l'Italia un Paese unito, libero e democratico; ricordato altresì che all'oltraggio di due diverse e sanguinose occupazioni straniere Trieste seppe opporre l'adesione incondizionata ai valori fondanti del patto costituzionale, auspica che, partendo da tale esempio, si possa instaurare un clima di convivenza pacifica e solidale tra i popoli e le Nazioni (*Applausi*).

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA, nel paventare il rischio che la programmazione dei lavori della V Commissione possa risentire dei disagi derivanti dalla concomitanza, nella

giornata di venerdì prossimo, con la firma della Costituzione europea, invita la Presidenza ad assumere al riguardo le opportune iniziative e ad informarne tempestivamente i parlamentari. Ricorda inoltre la questione precedentemente sollevata in merito all'assenza del Governo nell'odierna riunione della V Commissione.

PRESIDENTE, rilevato che le questioni attinenti alla programmazione dei lavori parlamentari nei prossimi giorni saranno valutate dalla Conferenza dei presidenti di gruppo, che si riunirà domani, ricorda di aver inviato al presidente della V Commissione una lettera vertente sull'episodio da ultimo richiamato dal deputato Boccia.

ETTORE ROSATO chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, del testo di un suo intervento vertente sulla commemorazione del cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

Sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 13,55, è ripresa alle 15,40.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantanove.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3105, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 238 del 2004: Personale delle Forze di polizia (approvato dal Senato) (5330).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, osservato che la V Commissione non ha ancora concluso l'esame in sede consultiva del provvedimento d'urgenza, rileva che, ove l'Assemblea ritenesse di non rinviarne l'esame, sarebbe necessaria una sospensione dei lavori per consentire l'espressione del prescritto parere.

ANTONIO BOCCIA, lamentata la reiterata assenza del Governo presso la V Commissione, che non è stata pertanto in condizione di esprimere i prescritti pareri nelle forme previste, invita la Presidenza della Camera ad intervenire affinché l'Esecutivo assuma un atteggiamento più rispettoso delle prerogative dell'istituzione parlamentare.

RENZO INNOCENTI, stigmatizzato l'atteggiamento del Governo, che giudica lesivo delle prerogative dell'istituzione parlamentare, ritiene intollerabile, in particolare, l'indeterminatezza che connota l'andamento dei lavori della Camera, per i quali sarebbe invece necessario attenersi scrupolosamente al criterio della programmazione.

GIOVANNI RUSSO SPENA, nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati Boccia ed Innocenti, lamenta il carattere strumentale, ipocrita e pressappochista del rapporto instaurato dal Governo con il Parlamento.

PRESIDENTE, premesso che, come evidenziato anche dal Presidente Casini, si pone un problema di carattere istituzionale concernente il rapporto tra Parlamento e Governo, che incide negativamente sulla programmazione dei lavori della Camera, ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal presidente della V Commissione.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Sull'ordine dei lavori.

TINO IANNUZZI, ricordato che ricorre oggi l'anniversario dell'eccezionale evento alluvionale che, cinquanta anni fa, ha colpito la città di Salerno ed alcuni comuni vicini, sottolinea la necessità di attuare una seria politica di risanamento idrogeologico del territorio.

PRESIDENTE rileva che il perseguimento di un'attenta politica di salvaguardia del territorio rappresenta un obbligo costituzionale, ai sensi dell'articolo 9 della Carta fondamentale.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 17,30.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative presentate, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Dà altresì conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 28*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

RENZO LUSETTI manifesta un orientamento favorevole alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame, che persegue condivisibili finalità perequative.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

RENZO LUSETTI, lamentata, peraltro, la mancata predisposizione di una disci-

plina organica del trattamento giuridico ed economico del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia, auspica l'approvazione delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

SESA AMICI, nel sottolineare la necessità di una riforma organica e di ampio respiro dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia, preannuncia un orientamento favorevole al disegno di legge di conversione in esame, esprimendo, tuttavia, rammarico per il fatto che la maggior parte delle proposte emendative presentate siano state dichiarate inammissibili.

ROBERTA PINOTTI, richiamata la necessità di varare una disciplina organica della materia relativa al trattamento giuridico ed economico del personale appartenente alle Forze armate e di polizia, esprime rammarico per la declaratoria di inammissibilità di numerose proposte emendative presentate da deputati dell'opposizione.

RAFFAELLO DE BRASI, nel sottolineare la necessità di individuare soluzioni definitive ai problemi connessi al riordino del trattamento giuridico ed economico del personale appartenente alle Forze armate e di polizia, preannuncia voto favorevole sul disegno di legge di conversione in esame.

MARIO LETTIERI, richiamate le condivisibili finalità perequative del provvedimento d'urgenza in esame, con particolare riferimento al personale delle Forze di polizia, lamenta l'eccessiva frammentarietà della normativa vigente in materia di trattamento giuridico ed economico degli addetti al comparto della sicurezza. Nell'esprimere, inoltre, un giudizio critico sulle politiche del Governo rivolte a tale settore, auspica l'approvazione di proposte emendative migliorative del testo presentate dalla sua parte politica.

SANTINO ADAMO LODDO, pur manifestando l'orientamento favorevole dei de-

putati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame, che persegue finalità perequative, lamenta la declaratoria di inammissibilità di talune ragionevoli proposte emendative presentate dall'opposizione. Evidenziata, inoltre, la farraginosità delle disposizioni recate dal decreto-legge, rileva che sarebbe stato opportuno predisporre una disciplina organica, finalizzata a risolvere, tra l'altro, i problemi connessi al trattamento giuridico ed economico dei dirigenti delle Forze armate e di polizia.

FILIPPO ASCIERTO esprime apprezzamento per le politiche attuate dal Governo a favore del comparto sicurezza, che hanno consentito un parziale riordino delle carriere del personale delle Forze armate e di polizia; auspica altresì un sollecito esame dei progetti di legge recanti disposizioni finalizzate al complessivo e definitivo riordino del comparto sicurezza.

ALDO PERROTTA, giudicati strumentali i rilievi critici formulati da deputati dell'opposizione, sottolinea le finalità perequative sottese al decreto-legge in esame; evidenzia quindi la disponibilità mostrata dal Governo a recepire le legittime istanze rappresentate dal personale delle Forze armate e di polizia.

GIUSEPPE FALLICA, *Relatore per la IV Commissione*, invita al ritiro di tutte le proposte emendative, esprimendo altri-menti parere contrario.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, concorda.

FRANCO ANGIONI auspica l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Ciro Alfano 1.02, del quale richiama le finalità perequative.

CIRO ALFANO ritira il suo articolo aggiuntivo 1.02.

GIUSEPPE MOLINARI insiste per la votazione del suo emendamento 3.1, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Molinari 3.1.

GIUSEPPE MOLINARI insiste per la votazione del suo emendamento 3.3, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Molinari 3.3.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Di Giandomenico 3.4 e 3.5 sono stati ritirati dai presentatori.

FRANCESCO CARBONI sottolinea che l'emendamento Lucidi 3.7 è volto ad estendere al personale della polizia penitenziaria i benefici previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 200 del 1995, già riconosciuti agli addetti alla Polizia di Stato.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lucidi 3.7.

PIETRO FONTANINI ritira il suo emendamento 5-*quater*.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1 del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 del disegno di legge di conversione e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIUSEPPE FALLICA, *Relatore per la IV Commissione*, invita al ritiro dell'emendamento Lucidi Dis. 2.1, esprimendo altrimenti parere contrario.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, concorda.

MARCELLA LUCIDI insiste per la votazione del suo emendamento Dis. 2.1, del quale illustra le finalità.

FILIPPO ASCIERTO invita il Governo a tenere conto delle finalità sottese all'emendamento Lucidi Dis. 2.1 in occasione dell'esame del disegno di legge finanziaria per il 2005.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lucidi Dis. 2.1 ed approva l'articolo 2 del disegno di legge di conversione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

PRESIDENTE, a seguito di intese intercorse tra i gruppi parlamentari, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge: Regolarizzazione iscrizione ai corsi di diploma universitario e di laurea (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (1773-B).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento, delle modifiche introdotte dal Senato.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore*, ricordato che la proposta di legge in discussione è volta a sanare la situazione degli studenti ammessi con riserva ai corsi di diploma universitario per l'anno accademico 2000-2001, formula taluni rilievi critici sulle modifiche apportate dal Senato, che giudica, tra l'altro, lesive del principio di uguaglianza costituzionalmente sancito; ritiene quindi che tali disposizioni debbano essere oggetto di attento e razionale esame da parte dell'Assemblea: si riserva pertanto di valutare le

proposte emendative che saranno eventualmente presentate dai gruppi parlamentari.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

MARIO PEPE ritiene che il provvedimento in discussione, nel testo modificato dal Senato, recepisca le legittime istanze rappresentate da numerosi studenti penalizzati dalla situazione determinatasi a seguito dell'adozione di provvedimenti amministrativi.

ERNESTO MAGGI, giudicate legittime le aspettative di numerosi studenti interessati alla sanatoria prevista dal provvedimento in discussione, auspica che quest'ultima rappresenti l'atto finale di una vicenda in relazione alla quale il Parlamento dovrebbe assumere una decisione responsabile.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mo-

difiche introdotte dal Senato e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

CARLO CARLI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 27 ottobre 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 54).

La seduta termina alle 19,40.